

SOMMARIO

<u>Premessa generale</u>	<u>pag. 3</u>
<u>1. Presupposti per la formulazione del programma per l'anno 2012</u>	<u>pag. 5</u>
➤ 1.1. Premessa Normativa	
➤ 1.2. Orientamenti del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato del FVG	
➤ 1.3. Orientamenti della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia	
<u>2. Programma Attività per l'anno 2012</u>	<u>pag. 12</u>
➤ 2.1. Premessa	
➤ 2.2. Programma di attività 2012	
➤ 2.3. Risorse economiche 2012	
<u>3. Relazione al Bilancio Preventivo 2012</u>	<u>pag. 17</u>
➤ 3.1. Criteri generali adottati per la valutazione dei costi previsionali	
3.1.1. Costi dell'attività istituzionale e dei servizi per il volontariato	
➤ 3.2. Orientamenti ed indirizzi per la programmazione e strutturazione dello stato previsionale delle entrate e delle uscite per l'anno 2012	
➤ 3.3. Analisi dei proventi 2012	
➤ 3.4. Analisi degli oneri 2012	
<u>4. Bilancio Preventivo 2012</u>	<u>pag. 24</u>
➤ 4.1. Stato Previsionale delle Entrate	
➤ 4.2. Stato Previsionale delle Uscite	
<u>5. Prospetto di sintesi di rendicontazione preventiva attività CSV FVG – anno 2012</u>	<u>pag. 28</u>

Premessa generale

Come noto, il processo di programmazione pluriennale dell'attività del Centro Servizi del Friuli Venezia Giulia fa perno sull'effettiva capacità di individuare i bisogni delle organizzazioni di volontariato (Odv) attuando un concreto piano d'intervento in cui siano congruentemente correlati obiettivi, azioni e modalità di utilizzo delle risorse disponibili.

Con questa consapevolezza, abbiamo sottoposto il nostro "Progetto triennale di consolidamento e sviluppo dell'azione e dell'attività del Centro Interprovinciale Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia esercizi 2011-2012-2013" (ottobre 2010) al Comitato di Gestione del Fondo per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia, alle Organizzazioni Socie, alle Istituzioni e a tutti gli attori del Volontariato regionale, che sappiamo fondare i suoi presupposti sulla concretezza che ha caratterizzato gli ultimi anni del nostro operato.

Ci rendiamo ben conto che la sfavorevole congiuntura economica di questi tempi influenzerà tutto il futuro trend in esame e pertanto abbiamo già dal 2010 intrapreso delle iniziative volte alla ulteriore razionalizzazione dei costi ed alla ricerca di nuove fonti di finanziamento atte a fornire risorse anche in autonomia alla legge 266/91.

Se, come evidente, il futuro del Csv del Friuli Venezia Giulia è condizionato dalle limitate risorse a disposizione, abbiamo impostato il progetto di sviluppo considerando maggiormente aspetti qualitativi come la governance e i meccanismi decisionali ed operativi interni, la partecipazione del volontariato al Csv Fvg, la qualità dei servizi, il sistema delle relazioni, la capacità di lettura dei bisogni e la ricerca, la formazione, la spinta motivazionale. In sostanza, si è attivato un reale processo di cambiamento e miglioramento che dovrà guidare la capacità di programmazione e realizzazione, non solo per l'esercizio 2012, ma anche per i prossimi anni.

Siamo infine ben consapevoli, come già detto, che nel prossimo futuro dovremo ulteriormente razionalizzare le scarse risorse disponibili, operando per mettere in rete risorse pubbliche e private in termini di sussidiarietà orizzontale.

Risulta evidente che i rapporti di intesa e di linee di pensiero comuni hanno caratterizzato da svariati anni le azioni del Comitato di Gestione Fvg e del Csv Fvg, in una logica che propone di considerare la valutazione come elemento essenziale del comune operato, motivata dalla volontà di misurarsi e aprirsi a nuovi stimoli di miglioramento.

Va comunque sottolineato che restano attori fondamentali, specie per la disponibilità economica messa a disposizione, e per gli stimoli fornitici, il Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato, attraverso il quale le Fondazioni di origine bancaria intervengono.

Per la programmazione dell'esercizio 2012, il lavoro di raccolta delle diverse istanze, la relativa analisi dei bisogni e la successiva ricerca di soluzioni sono risultate particolarmente complesse a causa della nota e perdurante difficile situazione finanziaria nazionale ed internazionale, che richiede anche al mondo del volontariato di fare dei sacrifici importanti. E' ormai chiaro che ancora per un triennio almeno il volontariato vivrà un periodo piuttosto critico dovuto alla riduzione delle risorse per supportare le attività delle associazioni.

In particolare, per il CSV FVG, gli accordi nazionali tra l'Acri, il Forum del Terzo Settore, la Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum Terzo Settore, la Consulta Nazionale dei Comitati di gestione ed il CSVnet stabiliscono che le risorse a copertura del fabbisogno 2012 saranno pari a € 1.009.655,14 con possibilità di integrazione perequativa a livello regionale a seguito di una concertazione con le Fondazioni attraverso il COGE del Friuli Venezia Giulia. Tale integrazione è in atto portando l'importo summenzionato a €1.200.000,00, sostanzialmente diviso in € 900.000,00 destinati alla gestione e per i servizi di carattere ordinario e € 300.000,00 per l'attuazione della progettazione sociale, da concordarsi comunque fra CSV e COGE.

Sarà conseguentemente obbligatoria l'adozione di ulteriori comportamenti di sobrietà, essenzialità ed "etica della responsabilità", che risultano essere anche gli indirizzi di orientamento peraltro individuati dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato del FVG, concertati anche con il Comitato Regionale del Volontariato ed infine perseguiti nella stesura del presente documento.

Va infine sottolineato che quasi tutte le poste subiscono una stabilizzazione o addirittura un decremento nonostante gli incrementi quantitativi e qualitativi di quasi tutte le attività in corso e auspicabilmente di quelle in programma.

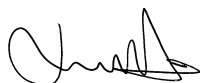
Per il prossimo esercizio 2012, il bilancio preventivo ripropone la struttura già collaudata negli anni precedenti. Si compone come di consueto di quattro punti:

1. "Presupposti per la formulazione del programma per l'anno 2012" in cui vengono indicate cronologicamente le norme e gli orientamenti dei diversi Organi del volontariato regionale che fungono da principi sui quali impostare le strategie operative per l'anno a venire;
2. "Programma delle Attività per l'anno 2012", che si inserisce nel più generale "Progetto triennale di consolidamento e sviluppo dell'azione e dell'attività del Centro Interprovinciale dei Servizi per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia Esercizi 2011-2012-2013" e ne rappresenta la logica declinazione e sviluppo;
3. la "Relazione al Bilancio Preventivo 2012", contenente l'indicazione dei criteri seguiti per la valutazione dei costi previsionali, gli orientamenti e gli indirizzi programmatici, l'analisi dei proventi e degli oneri,
4. il "Bilancio preventivo 2012" vero e proprio.

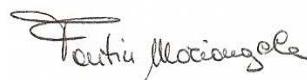
Anche per l'esercizio 2012, il documento in esame mantiene il "Prospetto di sintesi di rendicontazione preventiva dell'attività CVS FVG per l'anno 2012", già presentato nel 2011. Trattasi sostanzialmente di una riclassificazione delle poste finanziarie soprattutto in termini di oneri suddivisi per aree o ambiti di intervento, in conformità alle indicazioni pervenute dal CSV NET e dalla Consulta Nazionale dei COGE.

Pordenone, febbraio 2012

Direttore del Csv Fvg
Dario Mosetti



Presidente del Csv Fvg
Uff. Mariangela Fantin



Capitolo 1

PRESUPPOSTI PER LA FORMULAZIONE DEL PROGRAMMA PER L'ANNO 2012



1.1. Premessa normativa

L'indicazione delle prestazioni sotto forma di erogazione di servizi che i CSV possono attivare non può che derivare da quanto previsto dall'articolo 4 del Decreto Ministero del Tesoro del 8 ottobre 1997 " Modalità per la costituzione dei fondi speciali per il volontariato presso le regioni":

Art. 4 – Compiti dei Centri di servizio

1. I centri di servizio hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato. A tal fine erogano le **proprie prestazioni sotto forma di servizi** a favore delle organizzazioni iscritte e non iscritte nei registri regionali. In particolare, fra l'altro:

- a) approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;
- b) offrono consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
- c) assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
- d) offrono informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale.
- e) contribuiscono all'attuazione dei progetti promossi dalle organizzazioni di volontariato.

Va anche rilevato che le disposizioni di cui all'art. 4 sono state interamente recepite negli anni ed integrate nelle assemblee e conferenze organizzative nazionali del CSV Net tenutesi ad Aosta nel 2007, a Lignano nel 2008 e a Chieti – L'Aquila nel 2009, infine a Cagliari 2010.

Della significativa conferenza organizzativa svoltasi all'Aquila nel 2009, si riporta di seguito la sintesi ufficiale di quanto discusso:

“Significato, missione e miglioramento del sistema nazionale di sostegno al Volontariato: il futuro dei CSV e di CSVnet

Il sistema di sostegno, promozione e sviluppo del volontariato indicato dall'art.15 L. 266/91 trova il suo significato nel diritto di tutti i cittadini ad essere volontari, che agiscono nell'interesse generale, e nel diritto delle organizzazioni di volontariato ad ottenere sostegno per poter meglio svolgere la loro missione, in attuazione del principio di **sussidiarietà** come indicato dall'art.118 della Costituzione ed agendo in diretta realizzazione del **principio di solidarietà sociale**, posto dalla Costituzione (art.2) tra i valori fondanti dell'ordinamento giuridico, riconosciuto e garantito come base della **convivenza sociale**. L'esperienza dei primi 12 anni di funzionamento dell'art.15 si pone oggi in un **contesto di criticità ma anche di opportunità**, caratterizzato da: una crisi finanziaria ed economica mondiale che riduce le risorse a disposizione del volontariato (fondazioni, istituzioni, donatori) proprio nel momento in cui i beneficiari delle azioni del volontariato hanno più bisogno in ragione della crisi stessa; una diminuzione di circa 2/3 dei fondi regionali destinati ai CSV e una loro maggiore instabilità nel tempo e differenziazione territoriale (0,18–2,72 €/persona); la tendenza ad una maggiore confusività tra il ruolo di indirizzo e governo dei CSV affidato al volontariato e quello di controllo di legittimità affidato ai CoGe; l'avvio, con il Libro bianco sul welfare del Ministro Sacconi, di una stagione costituente per il Terzo settore.

Da qui la necessità di proporre oggi una rilettura innovatrice del sistema di sostegno al volontariato indicato dall'art.15 e che a proporlo sia il mondo dei CSV e del Volontariato insieme.

La riforma, a partire dalla riconferma dell'attuale testo dell'art. 15 legge 266/91, si pone alcuni obiettivi:

- 1) promuovere, favorire e garantire il ruolo autonomo di indirizzo e governo dell'insieme del volontariato delle azioni, degli strumenti di sostegno e sviluppo e quindi dei CSV, comprendendo anche l'azione di sostegno alle reti del volontariato, tematiche e territoriali, fondamentali per un processo di coordinamento, rappresentanza, di consolidamento organizzativo, di qualità, efficacia.
- 2) garantire esigibilità del diritto al volontariato e cioè continuità nel tempo ed equa distribuzione

territoriale dell'attività di sostegno al volontariato, attraverso la perequazione territoriale e la stabilizzazione autonoma e vincolata delle risorse. Le risorse destinate ai CSV, sono invece oggi una variabile strettamente dipendente nel tempo e nello spazio sia dall'avanzo annuale di esercizio delle singole fondazioni di origine bancaria, e sia dalla sede geografica della fondazione.

3) garantire il rispetto del vincolo di destinazione delle somme dell'art. 15 promuovendo forme e modalità di controllo di legittimità da parte delle fondazioni e delle istituzioni maggiormente efficaci e non invasive dell'indirizzo e del governo della gestione rispetto alle attuali.

4) promuovere alleanza tra fondazioni e CSV, soggetti che operano a favore del volontariato.

Gli obiettivi sono declinati in azioni e proposte di modifica della normativa che intendono confermare il testo attuale dell'art.15 e invece una rivisitazione del DM ottobre 1997:

1) messa a disposizione dei CSV, attraverso la ripartizione annuale, di tutte le risorse disponibili nei fondi regionali, con adeguati documenti di programmazione dell'attività, necessari per la verifica di legittimità;

2) meccanismi sia di distribuzione e perequazione territoriale delle risorse e sia di stabilizzazione temporale delle attività dei CSV attraverso fondi di stabilizzazione vincolati posti presso i CSV;

4) sistema di controllo di legittimità con collegi sindacali dei CSV nominati in prevalenza da fondazioni e istituzioni con ruoli e poteri simili a quelli previsti per le società nel libro 5° del C codice Civile;

5) migliore definizione di natura giuridica, governance e struttura dei CSV, con norme e linee guida sulla governance dei CSV realizzata da una democratica partecipazione dell'insieme più rappresentativo del volontariato, con linee guida su programmazione, rendicontazione e valutazione dei CSV;

6) processo di riorganizzazione dei CSV per rendere più efficiente l'utilizzo delle risorse ad essi destinate;

7) collaborazione tra il sistema dei CSV e delle Fondazioni di origine bancaria attraverso l'individuazione di azioni di sostegno al volontariato a livello locale, regionale e nazionale, cofinanziate con risorse dei CSV e con risorse aggiuntive delle Fondazioni di origine bancaria e di altri soggetti (istituzioni, banche, privati, ..), e cogestiti pariteticamente dai soggetti."

Rammentiamo inoltre che:

[La Legge quadro del Volontariato n. 266/91](#) si limita a dire, molto genericamente, all'art. 15:

" ... al fine di istituire, per il tramite degli enti locali, centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestite, con la funzione di sostenere e qualificarne l'attività."

[La Legge Regionale n. 12/95 all'art.14 – Centri di Servizio](#) – richiama la legge 266/1991 e il decreto ministeriale di attuazione.

Va menzionato che è in corso nella IV Commissione Permanente del Consiglio Regionale l'iter della riforma della suddetta legge. Allo stato attuale esistono le seguenti tre proposte di legge in corso di esame:

- ❖ la n. 165 "Disciplina organica del volontariato e dalla promozione sociale" proposta dalla Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia;
- ❖ la n. 158 "Riordino delle norme regionali in materia di Terzo settore" avanzata dai consiglieri del PDL
- ❖ la n. 189 "Nuova disciplina del volontariato e della promozione sociale" proposta dall'opposizione.

Infine, ripresentiamo il testo del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato, che nel documento del 2 dicembre 1999 inerente Criteri per la costituzione di un Centro di Servizio nel Friuli Venezia Giulia indica quali possibili servizi da erogare alle organizzazioni di volontariato:

1. *assistenza legale, fiscale, amministrativa, contabile;*
2. *assistenza e consulenza nei settori educativi, socio-sanitari, informatici;*
3. *consulenza su organizzazione, sviluppo, coordinamento, delle organizzazioni di volontariato e corsi di formazione sulla cultura della solidarietà;*
4. *informazione, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale, regionale e nazionale, nonché sulla normativa e sulle circolari applicative in materia;*
5. *analisi e verifica costante delle risorse informative che il volontariato possiede e dell'offerta formativa dello stesso;*
6. *supporti organizzativi e consulenze per la realizzazione di convegni e seminari delle organizzazioni di volontariato;*
7. *produzione di manifesti per le principali manifestazioni del volontariato e redazione di convenzioni con le amministrazioni locali per la loro affissione; produzione di video sulle associazioni presenti nei differenti settori di attività, in collaborazione con il Servizio del volontariato della Regione;*
8. *biblioteca delle principali pubblicazioni;*
9. *informazione-formazione su finanziamento, autofinanziamento, possibilità di finanziamento pubblico, programmi della Commissione Europea;*
10. *aiuto alla realizzazione di progetti, programmi, iniziative delle associazioni di volontariato;*
11. *informazione, tramite bollettino almeno trimestrale (in collaborazione con il Servizio del volontariato della Regione) e sito Internet, sulle iniziative/attività del volontariato, sui progetti proposti, sui temi più rilevanti per le associazioni, con la predisposizione di rubriche fisse di aggiornamento sulle differenti tematiche di interesse;*
12. *stretta collaborazione, per tutte le predette attività, qualora svolte anche parzialmente da enti locali, dalla Regione, da altre pubbliche istituzioni, in modo da evitare sovrapposizioni, sprechi di risorse e da operare con le massime sinergie;*
13. *presentazione di un progetto di fattibilità concordato con le quattro Province della Regione per l'attivazione di sportelli di erogazione dei servizi di cui in premessa al fine di poter usufruire di tutti i benefici proposti dalle Province stesse."*

1.2. Orientamenti del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato

Rammentiamo che, a seguito del Progetto triennale 2011-2013, presentato dal CSV al COGE nell'ottobre 2010, il Centro Interprovinciale continua ad assumere le indicazioni del Comitato stesso - contenute nel testo " Documento concernente indirizzi, criteri e condizioni per il rinnovo dell'affidamento della gestione del Centro Servizi Volontariato Friuli Venezia Giulia negli anni 2011-2013" pervenuto il 25 giugno 2010 al CSV da parte del Presidente del COGE FVG.

Trattasi del noto documento già pubblicato nell'edizione 2011 del bilancio preventivo.

Con deliberazione n. 8/2011 del 13 settembre 2011 "Orientamenti e indicazioni per il Bilancio 2012 del Centro Interprovinciale Servizi di Volontariato del Friuli Venezia Giulia", il COGE ha dato le seguenti indicazioni:

...omissis...

Atteso che nel predetto documento allegato alla citata deliberazione n. 5/2010, sulla base delle previsioni in merito ai conferimenti al Fondo speciale per il volontariato nel Friuli Venezia Giulia negli anni 2011-2013, è stato ipotizzato che le disponibilità avrebbero consentito un finanziamento annuale per l'attività del suddetto Centro Interprovinciale nell'ordine di euro 1.200.000 per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013

...omissis...

Ribadito in particolare, con riferimento al suddetto Progetto triennale, che nell'impostazione e nello svolgimento della sua attività il Centro Interprovinciale Servizi per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia è tenuto ad attuare nell'anno 2012 con crescente proiezione negli anni successivi, un rilevante progressivo contenimento degli oneri connessi alla struttura ed ai servizi, in relazione alla verificata riduzione dei conferimenti da parte delle Fondazioni ed ai criteri di riparti fra le regioni italiane adottati con l'Accordo nazionale in sede ACRI di data 23 giugno 2010

...omissis...

delibera

...omissis...

Per l'anno 2012 sarà assegnato al predetto Centro Interprovinciale un finanziamento complessivo di euro 1.200.000,00 che sarà utilizzato per le seguenti destinazioni:

euro 765.000,00 per la gestione e per i servizi di carattere ordinario;
euro 35.000,00 per il funzionamento del Comitato di gestione;
euro 100.000,00 quale quota premiale di cui all'Accordo nazionale del 23 giugno 2010, subordinatamente alla verifica della corrispondenza ai criteri di valutazione e di assegnazione adottati in sede nazionale ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo medesimo;
euro 300.000,00 per l'attuazione della progettazione sociale in relazione all'intendimento dichiarato dal Centro Servizi per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia nel Progetto triennale di consolidamento e di sviluppo dell'azione e dell'attività del Centro medesimo.

In estrema sintesi, vanno considerati sempre validi gli orientamenti programmatici espressi negli ultimi due anni dal Co.Ge. Fvg, di seguito riportati:

- l'ottimizzazione e il **contenimento dei costi** in generale anche in prospettiva della consistente riduzione dei fondi erogabili nei futuri esercizi;
- la condivisione della **programmazione delle attività** con il Co.Ge. Fvg stesso e la contemporanea congiunta individuazione di meccanismi di monitoraggio e controllo;
- lo stile "**sobrio**" nella conduzione delle attività, nella comunicazione, nei consumi, nell'organizzazione, nelle spese, nei compensi ai consulenti atti a razionalizzare ulteriormente i costi;
- la **qualità della progettualità** del CSV FVG, individuando linee progettuali coerenti con i bisogni del territorio e con le finalità istituzionali del CSV FVG stesso rimanendo coerenti alle succitate delibere ed alle finalità istituzionali di promozione, sostegno, qualificazione del volontariato;
- il sostegno alle ODV, che deve essere sempre meno "**erogazione di contributi**" e sempre più opera di servizio qualificato che incida in profondità sulla collettività;
- la **promozione del volontariato**, che deve avvenire anche attraverso la partecipazione e lo sviluppo delle reti e dei coordinamenti regionali;
- la garanzia di chiarezza, correttezza, **terzietà** e affidabilità relativamente ai Regolamenti e ai Bandi del resto appena modificati in tal senso;
- la necessità di dotarsi di un programma organico per la **valutazione** della qualità del progetto del CSV FVG e delle sue azioni.

Va evidenziato infine, che precedentemente il Co.Ge. Fvg aveva indicato alcuni precisi ambiti di intervento ritenendoli prioritari:

- **PERSONE IN DIFFICOLTA'**: alle quali va fornito sostegno e valorizzazione in via prioritaria dando risposte ai bisogni delle persone in maggiori difficoltà economiche e sociali (emergenze sociali riconosciute anche dall'Assessore Regionale preposto al volontariato).
- **GIOVANI**: promozione e diffusione della cultura e dell'impegno del volontariato fra i giovani, interagendo anche con la scuola e gli istituti universitari.

1.3.Orientamenti della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2012

Riteniamo opportuno in questo capitolo citare espressamente, anche in applicazione di un chiaro principio di sussidiarietà, il contenuto della Delibera n. 2606 del 29 dicembre 2011, emanata dalla Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione.

L'emanazione di tale delibera è avvenuta anche a seguito dell'intervento del Comitato Regionale del Volontariato, il quale ha formulato al riguardo specifiche proposte, distinte per area di intervento, evidenziando l'esigenza di considerare prioritarie le iniziative che integrino le diverse realtà sociali e culturali, sviluppando esempi positivi di solidarietà e partecipazione attiva di comunità, in particolare quei progetti che coinvolgono trasversalmente i giovani frequentanti le scuole di qualsiasi ordine e grado o in contesti extrascolastici, i progetti tendenti a sostenere il ruolo educativo della famiglia ed in particolare delle famiglie a rischio povertà e marginalizzazione,

nell'attuale fase di crisi economico sociale, nonché quelli che promuovono l'integrazione e l'inclusione sociale.

Sono stati pertanto individuati i seguenti ambiti prioritari di intervento, quale indicazione generale per le progettualità del Volontariato dell'anno 2012:

- 1) I giovani e la scuola per lo sviluppo della cultura della solidarietà, della cittadinanza attiva e del volontariato;**
- 2) La funzione educativa della famiglia a rischio di povertà e di marginalizzazione;**
- 3) L'attivazione di percorsi culturali di comunità per favorire processi di riflessione, confronto e partecipazione al fine di rinsaldare i legami sociali e promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale.**

Capitolo 2

PROGRAMMA ATTIVITÀ ANNO 2012



2.1. Premessa

Come noto, la contingente situazione di crisi economica e finanziaria italiana ed europea ha ripercussioni anche sul sistema delle Fondazioni bancarie, sia in relazione alla gestione e redditività del loro patrimonio e sia in relazione alle loro entrate derivanti dai dividendi delle banche di riferimento.

In questo contesto possiamo immaginare che la prevedibile riduzione di redditività del patrimonio delle fondazioni comporterà sicuramente una riduzione degli accantonamenti. E' pertanto possibile ipotizzare un preoccupante scenario per il CSV FVG.

Una delle grandi sfide da affrontare sia nel 2012 e soprattutto negli ulteriori esercizi sarà quella di coniugare sostenibilità economica e operatività, garantendo la continuità e la qualità costante di tutti i servizi essenziali per le associazioni, al fine di soddisfare le esigenze degli stakeholders. Per riuscire in questo obiettivo, il CSV già da tempo punta a migliorare la professionalità in ciascun settore specifico attuando un'analisi e un perfezionamento costante delle procedure interne, ivi compreso il monitoraggio continuo di ogni settore di attività ai fini valutativi, tenendo presente che alcuni costi risultano quasi incompressibili.

Il CSV FVG ha comunque già provveduto, e lo farà ancor di più in futuro, ad una rimodulazione progressiva del peso delle diverse tipologie di lavoro utilizzate. L'obiettivo è quello di realizzare un giusto ed equilibrato contenimento delle spese sia per il personale che per la struttura, senza pregiudicare l'operatività del CSV che si configura non solo come centro di spesa ma offre servizi continuativi, soluzioni e nuove opportunità.

Operativamente, allo stato attuale, per quanto concerne le risorse umane, è in corso il blocco totale delle assunzioni anche nei casi di assenze per maternità o aspettativa non retribuita. E' stato completamente abolito il ricorso al lavoro straordinario. Contestualmente, sono già stati ridotti drasticamente, ove possibile, i costi dei consulenti esterni.

Il presente Bilancio Preventivo 2012 si colloca pertanto in questo contesto di forti cambiamenti sul fronte dell'equilibrio del rapporto tra istituzioni e organizzazioni di cittadini (associazioni), che sbilancia verso le associazioni l'onere della presa in carico dell'emergenza sociale, e sul fronte dei fondi messi a sostegno delle iniziative intraprese dalle associazioni, tra cui quelli previsti dalla Legge 266/91 che per prossimi esercizi, come già detto, sono previsti in notevole calo.

Ci sentiamo comunque obbligati a garantire tutti i servizi al meglio, che continuano ad incrementarsi per effetto della buona qualità offerta, nella consapevolezza che la domanda si presenta molto evoluta, esigente, matura e raffinata e di conseguenza portatrice naturalmente di problemi oltre che di opportunità.

2.2. Programma di attività 2012

Il programma di attività 2012 viene riportato parzialmente in questo documento al fine di evitare una ripetizione con il già citato documento denominato “Progetto triennale di consolidamento e sviluppo dell’azione e dell’attività del Centro Interprovinciale Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia Esercizi 2011-2012-2013”, che va considerato parte integrante allegata al presente testo.

Con il Piano Triennale 2011-2013 il Centro Interprovinciale ha ricollegato le finalità istituzionali agli obiettivi e alle strategie previste per lo sviluppo futuro con l'intento di poter verificare costantemente la coerenza con la propria missione e la correttezza delle scelte adottate. E' stata inoltre prevista un'ulteriore categoria di obiettivi riguardante l'organizzazione ed i processi trasversali di supporto (governance, partecipazione, trasparenza, gestione) che non costituiscono solo un modus operandi ma delle qualità fondamentali per un'organizzazione come il CSV FVG che deve garantire equità, efficacia ed efficienza della sua azione.

Desideriamo ripetere le indicazioni generali che vengono riportate analiticamente appunto dalla pagina 12 alla pagina 22 nel sottotitolo “Piano triennale 2011-2013”, suddiviso in ambiti di attività di missione con relative finalità, obiettivi, strategie, azioni e risultati attesi.

Le attività di missione riportate sono le seguenti:

- Promozione, la cui finalità istituzionale risiede nell'approntamento di strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti
- Consulenza e assistenza la cui finalità istituzionale risulta essere l'offerta di consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività.
- Formazione la cui finalità istituzionale risulta essere l'assunzione di iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad Organizzazioni di volontariato.
- Informazione e comunicazione la cui finalità istituzionale si concretizza nell'offerta d'informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato nazionale e locale.
- Ricerca e documentazione la cui finalità istituzionale risulta essere quella di mettere le associazioni nelle condizioni di documentarsi, fruire di materiali e di informazioni per lo studio e l'approfondimento di tematiche inerenti il Terzo Settore.
- Supporto logistico alle associazioni in termini di fornitura di servizi di base, ovvero l'utilizzo di beni strumentali anche attraverso il comodato gratuito.
- Progettazione sociale e animazione territoriale la cui finalità istituzionale è quella di fornire modalità di progettazione per obiettivi strategici in un contesto partecipato anche modificando il modo di pensare e di agire delle odv.
- Organizzazione, governance, trasparenza e partecipazione che ha come finalità istituzionale quella di consentire una pianificazione delle attività pienamente concertata, tenendo in considerazione le esigenze e i bisogni del territorio e del tessuto sociale.

Per quanto concerne il piano operativo annuale per l'esercizio 2012, esso rappresenta la continuità di quanto già previsto nel “Progetto triennale di consolidamento e sviluppo dell’azione e dell’attività del Centro Interprovinciale Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia Esercizi 2011-2012-2013”.

Riteniamo inoltre opportuno fornire alcune precisazioni relative alla sottoindicata attività di missione, necessaria a una più completa comprensione della materia e della relativa applicazione operativa.

Il piano di attività per l'anno 2012 prevede di confermare e di potenziare alcune attività già consolidate al fine di consentire alle odv di strutturarsi in maniera ancor più adeguata.

Le linee programmatiche che seguono possono ritenersi “certificate” attraverso l'accoglimento, ove possibile, delle proposte emerse in maniera concertata con le odv negli incontri territoriali provinciali, tenutisi nelle quattro province e nel distretto di Tolmezzo, nello scorso novembre 2011, in collaborazione con i volontari del Comitato Regionale del Volontariato.

In dettaglio, proponiamo di seguito in sintesi le attività previste proposte dal CSV, evidenziando che si sono privilegiate scelte rivolte alla sostenibilità delle azioni e degli effetti nel tempo, dimostrando così che alla contrazione dei costi non corrisponde una contrazione delle attività.

1. Attraverso gli **sportelli operativi** che verranno mantenuti sul territorio (ad eccezione di quello di Porpetto), il personale del CSV garantirà la continuità del servizio con orari pressoché invariati negli ambiti amministrativo – contabile, grafico, di fotocopisteria, di consulenza civilistica, progettuale, assicurativa, del bilancio sociale, della sicurezza, etc.
2. I servizi basilari di **supporto logistico**, sinora forniti, verranno mantenuti in toto. Si fa riferimento alla fornitura di beni strumentali in loco, con possibilità di uso aule, locali, etc, nonché con la cessione di beni in comodato d'uso gratuito temporaneo, riportati nella Carta dei servizi e delle opportunità del CSV. Il servizio risulta e risulterà ancor più efficiente ed efficace grazie ad una rigorosa gestione ordini, ed anche attraverso un rating fornitori.
3. L'attività di **promozione** verrà attivata attraverso le quattro manifestazioni territoriali previste nelle quattro province. A Gorizia verrà organizzata una manifestazione regionale a carattere transfrontaliero; a Udine si svolgerà la manifestazione provinciale “Idea solidale”; ad Azzano Decimo si terrà la manifestazione provinciale per le odv della Provincia Pordenone, infine a Trieste ci sarà la consueta manifestazione provinciale per le odv della Provincia di Trieste.
4. Come già anticipato al punto 1, viene mantenuta tutta l'attività di **consulenza e assistenza**, sinora erogata sia con personale interno che attraverso collaboratori esterni. Si fa riferimento anche al potenziato intervento di supporto alle odv nel settore assicurativo, per il “5 per mille”, alla continuità nella fornitura del servizio fiscale “Mod. 770-Irap”, tematiche di vasto interesse generale.
Di particolare rilevanza sarà la distribuzione gratuita di un cd rom contenente un software di contabilità generale in partita doppia atto a consentire alle odv una gestione contabile in maniera autonoma. L'attuazione di tale programma verrà completata attraverso un'azione formativa da parte del nostro consulente fiscale – contabile- amministrativo.
5. Seppure nella scarsità di risorse destinate alla **formazione** proposta dal CSV, si sono previsti ben otto progetti, dei quali sei a titolo gratuito, relativi alla sicurezza, all'informatica di base, alla gestione rischi e assicurativa, alla contabilità generale, al fund raising ed alla comunicazione interpersonale.
6. Nel settore dell'**informazione** e della **comunicazione** si opererà sostanzialmente in modo analogo al 2011, anno nel quale si è comunque incrementata l'attività informativa attraverso lo strumento delle circolari. Il periodico Ciesseinforma manterrà la veste trimestrale online, al fine del previsto contenimento dei costi. Verrà mantenuta la tradizionale newsletter.
7. Per quanto concerne la **ricerca** e la **documentazione** si prevede un'attività di elevato spessore nel settore dei previsti Piani di Zona 2013 -2015, in continuità con le attività già svolte negli anni 2007-2008 dall'Osservatorio della Sussidiarietà.
8. Per la **progettazione sociale** e **animazione territoriale** sono previsti attualmente azioni a Gorizia inerenti la consulta dei disabili, un'eventuale manifestazione regionale in regime di sussidiarietà, nonché un progetto relativo all'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni 2012. Non va dimenticato l'intervento costante negli anni per quanto riguarda il Servizio Civile Nazionale 2012-2013.
Inoltre, come risaputo, la progettazione sociale partecipata vera e propria potrà attuarsi condividendo e concertando la programmazione operativa nei suoi vari momenti con una valutazione congiunta insieme al Comitato di Gestione e si svolgerà attraverso bandi chiusi approvati dal COGE.

Va ribadito infine che l'ambito di attività della progettazione sociale partecipata e concertata si differenzia dalle tradizionali attività proposte e offerte alle odv da parte del CSV, esprimendo una diversa e più evoluta tipologia di azioni volte a determinare tale sostegno, attenendosi alle indicazioni ricevute dal COGE.

L'obiettivo verrà raggiunto attraverso uno specifico bando.

2.3. Risorse economiche 2012

Come già anticipato, per quanto concerne le risorse economiche relative all'esercizio 2012 si fa riferimento all'assegnazione dei fondi in attuazione dell' Accordo Nazionale sottoscritto il 23 giugno 2010 e successive modifiche intercorso tra ACRI – Forum Terzo Settore – Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum Terzo Settore – ConVol – Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione – Csvnet che determina per il CSV FVG un importo pari a € 1.009.655,14, utilizzabile per **servizi** nel 2012.

Risulterà auspicabile concertare l'utilizzo dell'eventuale integrazione da parte delle Fondazioni di origine bancaria attraverso il Co.Ge. del Friuli Venezia Giulia.

Per l'esercizio 2012, l'assegnazione dei fondi previsti dai suddetti accordi risulta, come già detto, sostanzialmente così ripartita:

1. **€ 900.000,00** per la struttura e per i servizi tradizionalmente resi dal CSV a tutte le odv, compresi gli oneri per il funzionamento del COGE.
2. **€ 300.000,00** per la Progettazione Sociale concertata e partecipata

Per un totale generale di **€ 1.200.000,00**.

Una tale indicazione di massima si rende proiettabile e ripetibile anche per l'esercizio 2013.

Imperativo determinante diventerà pertanto non solo, come già detto, un'ulteriore razionalizzazione dei costi rapportati ad una corretta analisi dei bisogni, ma anche una non facile ricerca di nuove fonti di finanziamento, atta a fornire risorse anche in autonomia alla L. 266/91.

Resta inteso che parte determinante ed essenziale delle risorse necessarie continueranno comunque ad essere fornite dalla disponibilità economica delle Fondazioni che vi contribuiscono attraverso l'operato del Comitato di Gestione del Fondo Speciale del Volontariato che ringraziamo sentitamente.

Capitolo 3

RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2012



3.1. Criteri generali adottati per la valutazione dei costi previsionali

Anche il bilancio previsionale che segue è stato predisposto e strutturato secondo lo schema base approvato dalla Consulta dei Comitati di Gestione Co.ge e dal CSVnet, inserito nel documento "Linee guida per la rappresentazione contabile degli enti gestori dei Centri Servizi per il Volontariato congiunte Consulta COGE- CsvNet" del 30.11.2007, approvato dall'assemblea dei soci del CSVnet il 04/10/08.

Il documento è stato redatto attraverso una minuziosa e analitica revisione della spesa che ha portato alla riduzione di quasi tutte le voci.

Grazie a questa politica di dettagliata analisi delle singole voci e di riduzione estrema delle poste non strettamente necessarie è stato possibile mantenere gli stanziamenti per le attività relative all'erogazione dei servizi nonché quelle dedicate alla progettualità sociale.

3.1.1. Costi dell'attività istituzionale e dei servizi per il volontariato

Costi gestionali e di funzionamento attività del Centro

Per la loro determinazione sono stati tenuti in evidenza i costi complessivi necessari alla funzionalità del Centro Servizi per il perseguimento dei fini istituzionali previsti dalle leggi. I costi relativi al personale e alle spese di funzionamento della struttura centrale vanno soprattutto a beneficio dell'attività operativa a favore delle odv socie e non, per la realizzazione delle azioni ed il raggiungimento degli obiettivi.

In dettaglio si precisa quanto segue:

- personale diretto (dipendenti): i costi relativi si riferiscono a quanto previsto dal CCNL del settore Commercio Terziario e Servizi e relativi oneri.
- personale indiretto (consulenti e collaboratori): il sistema di calcolo è determinato in parte sulla base di contratti già in essere ed in parte sulle tariffe professionali dei settori di appartenenza.

Per tutte le altre voci il calcolo è stato effettuato sulla base di costi certi, quali i canoni di locazione, di manutenzione, di noleggio, contributi associativi, utenze e spese telefoniche, etc. Per le ulteriori voci si è tenuto conto delle spese sostenute nel 2011 riparametrate al 2012 con un relativo decremento.

Costi indiretti di legge

- Collegio di Controllo: lo stanziamento si è basato anche sulla mozione presentata il 21/05/10 all'assemblea soci.
- Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato: è stato considerato lo stanziamento previsto dal Comitato stesso per il suo funzionamento.

3.2. Orientamenti ed indirizzi per la programmazione e strutturazione dello stato previsionale delle entrate e delle uscite per l'anno 2012

Anche per l'esercizio 2012, la programmazione di bilancio ha saputo conciliare risparmio e qualità dei servizi; confermando quanto fatto negli ultimi anni, con un'ulteriore razionalizzazione dei costi interni che ci impegna anche nel corso dell'anno a trovare soluzioni sempre più economiche alle attività svolte.

Il bilancio è ricco di soluzioni di qualità per mantenere vitale lo sviluppo del CSV ed al contempo attento a contenere sempre di più le spese di funzionamento.

Resta inteso che non vengono allocate poste prive di effettiva copertura finanziaria.

In un'ottica di continuità dei principi di trasparenza, di concertazione e di piena condivisione di obiettivi, viene proposto all'Assemblea Soci quanto sotto riportato:

Entrate

In considerazione delle informazioni pervenute da parte del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato, si evidenzia che per l'esercizio 2012 l'entità delle risorse disponibili di cui alla Legge 266/91 subirà un ulteriore decremento. Una certa compensazione si avrà utilizzando l'avanzo di amministrazione 2011 pari a € 30.000,00 nonché l'avanzo di amministrazione relativo al Bando "I" 2011- Progettazione Sociale pari a € 57.000,00.

Le entrate risultano composte dai contributi ex Legge 266/91 e da altri proventi istituzionali. Significativa la voce che accoglie la rinnovata convenzione con l'Assessorato del Volontariato della Regione FVG a rimborso degli oneri di cui il CSV si fa carico per il supporto all'attività dell'Assessorato stesso.

Ancora una volta va evidenziato che è indispensabile comunque ricercare nuove fonti di entrata ed attivarsi opportunamente per individuare tutti i canali possibili di finanziamento pubblico e/o privato, con l'obiettivo finale di diminuire la "dipendenza" quasi assoluta dai proventi di cui alla Legge 266/91.

Uscite

Il Presidente e il Consiglio Direttivo del CSV ritengono opportuno proporre all'Assemblea Soci i seguenti orientamenti previsionali:

- Razionalizzazione delle risorse umane dedicate al raggiungimento dei fini istituzionali che continueranno ad essere impiegate anche per l'espletamento di servizi prima delegati a collaboratori esterni.
- Mantenimento degli oneri ridotti relativamente ai consulenti e collaboratori esterni.
- Ulteriore stabilizzazione verso il basso delle spese necessarie al funzionamento degli organi sociali
- Ulteriore riduzione dove possibile delle spese per il funzionamento di sportelli territoriali e sede centrale.
- Stabilizzazione continua delle spese di informazione e comunicazione attraverso l'utilizzo esclusivo delle pubblicazioni e comunicazioni on line.
- Mantenimento della notevole riduzione delle risorse destinate all'acquisto di attrezzature, limitate a previsioni di sostituzioni per dismissioni e/o per contingenti necessità di gestione.
- Stabilizzazione degli oneri per le attività di progettualità sociale.

Prospetto di sintesi di rendicontazione preventiva attività CSV FVG

A seguito di precise indicazioni da parte della Consulta Nazionale del COGE nonché del CSVNet era stato inserito per la prima volta nel bilancio preventivo 2011 un “Prospetto di sintesi di rendicontazione preventiva attività CSV FVG”. Anche quest’anno se ne ripropone il testo con i dati relativi al previsionale 2012 in ottemperanza alle linee guida ACRI – Consulta COGE- CSVNet. Nel suddetto **prospetto analitico di riclassificazione del bilancio previsionale** sono evidenziate le poste con un diverso criterio di rappresentazione.

Tale prospetto è impostato su due macrocategorie: proventi ed oneri.

I proventi sono basati sostanzialmente sulle indicazioni già riportate nel presente testo però in una forma semplificata.

Gli oneri invece sono suddivisi in:

- ❖ “oneri di supporto generale, finanziari, patrimoniali e straordinari” con l’indicazione degli oneri di supporto generale relativi esclusivamente al personale interessato a tale funzione nonché ai soli oneri afferenti, che portano però a risultati numerici del tutto diversi dal bilancio previsionale tradizionale.
- ❖ “oneri di missione”. Tali oneri comprendono quelli relativi ai servizi continuativi di base (funzionamento sportelli – personale) nonché altri oneri compreso il supporto logistico. A seguire gli oneri di promozione, di consulenza ed assistenza, di formazione, di informazione e comunicazione, di ricerca e documentazione nonché della progettazione sociale e animazione territoriale.
- ❖ “oneri relativi al funzionamento del COGE nonché agli acquisti dei beni in conto capitale”

Il concetto base di tale ripartizione si riassume nell’afferire gli oneri del personale alle funzioni svolte di carattere generale e di missione, risultando così più facile sintetizzare immediatamente l’effettiva onerosità dei singoli impegni.

3.3. Analisi dei proventi 2012

Il totale generale delle **entrate** per l'esercizio **2012** ammonta a **Euro 1.324.200,00**

Le entrate sono costituite dagli avanzi di amministrazione 2011, dai contributi ex lege 266/91 e da altri proventi istituzionali e finanziari.

AVANZI DI AMMINISTRAZIONE

Ammontano complessivamente a **Euro 87.000,00** e sono costituiti da:

- ❖ Avanzo di amministrazione presunto **Euro 30.000,00**, tale valore è basato su considerazioni certe che attengono a maggiori entrate, a minori spese e a minori residui passivi;
- ❖ Avanzo di amministrazione ex bando I "progettazione sociale" **Euro 57.000,00** la voce risulta dalla mancata assegnazione di parte dei fondi destinati al Bando I.

TITOLO I - CONTRIBUTO EX-LEGE 266/91

La voce, che ammonta a **Euro 1.200.000,00** comprende le entrate derivanti dall'assegnazione dei fondi previsti dall'accordo nazionale del 23/06/10 e successive modifiche per Euro 1.009.655,14 e le entrate per contributi perequativi da Fondazioni FVG per un ammontare di Euro 190.344,86.

TITOLO II - ALTRI PROVENTI ISTITUZIONALI

In questo titolo, rientrano entrate per un importo complessivo di **Euro 34.200,00** e comprendono:

- ❖ le quote associative annuali per Euro 4.500,00. La previsione relativa a questa voce è prudenzialmente stimata, sulla base dell'esperienza degli anni precedenti, considerando che alcune quote non vengono puntualmente riscosse;
- ❖ I contributi dal servizio civile nazionale per Euro 700,00;
- ❖ I contributi della Regione FVG per Euro 29.000,00 per il compimento di attività istituzionali in supporto all'Assessorato del Volontariato.

TITOLO II – PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Rientrano in questa voce solo gli interessi attivi bancari per un importo complessivo stimato di **Euro 3.000,00**.

I titoli IV, V e VI non hanno previsione certa di entrate e sono riportati per accogliere eventuali residui relativi agli anni precedenti o variazioni di bilancio.

3.4. Analisi degli oneri 2012

Le voci delle uscite sono costituite dagli stanziamenti di spesa attinenti al raggiungimento dei fini istituzionali del CSV ed ammontano complessivamente a **Euro 1.324.200,00**.

TITOLO 1 – USCITE ORDINARIE PER ONERI DI GESTIONE CSV (SEDE E SPORTELLI).

Il presente titolo riporta, tutte le voci di spesa che contribuiscono al funzionamento del CSV per lo svolgimento dell'attività istituzionale ed ammontano complessivamente a **Euro 896.197,00**, sostanzialmente invariate rispetto alle previsioni definite dell'anno precedente.

Di seguito elenchiamo i capitoli che concorrono alla formazione del titolo 1:

Cap. 1 – Spese per il personale dipendente compresi oneri contributivi e oneri accessori

La voce ammonta a **Euro 586.000,00** e include il costo per il personale dipendente comprensivo degli oneri previdenziali, assicurativi, assistenziali ed accessori oltre alle indennità di fine rapporto.

La previsione dell'uscita della categoria in esame è stata effettuata tenendo conto delle assenze dovute ad una astensione obbligatoria di maternità, di una astensione non retribuita, degli aumenti contrattualmente previsti nel corso dell'anno, per il rinnovo del contratto 2011-2013 e risulta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente.

Cap. 2 - Spese di consulenza per attività a favore delle associazioni e del CSV

Le spese per incarichi professionali ed attività di consulenze a favore delle Associazioni e del Csv ammontano complessivamente a **Euro 58.000,00** e comprendono:

- ❖ Euro 44.000,00 per consulenze a favore delle Associazioni;
- ❖ Euro 14.000,00 destinati al servizio elaborazione paghe e adempimenti correlati, e al compenso per l'incarico di responsabile della sicurezza della sede e degli sportelli del CSV.

Lo stanziamento del capitolo è in linea con le previsioni definitive dell'anno precedente.

Cap. 3 - Funzionamento organi sociali CSV (Assemblea, Consiglio Direttivo e Collegio di Controllo)

Sono state preventivate spese per **Euro 28.500,00**.

Cap. 4 - Oneri per iniziative in collaborazione con il Comitato Regionale del Volontariato

Tale titolo di spesa viene riportato privo di accantonamento, per pura ragione indicativa.

Cap. 5 - Oneri di adesione a organismi nazionali ed europei

Si riportano gli oneri di adesione all'organismo di Coordinamento Nazionale per i Centri di Servizio del Volontariato denominato CSVnet proporzionali ai proventi di cui alla legge 266/91. Detti contributi associativi sono previsti in **Euro 9.747,00**. Non viene rinnovata la quota di adesione al CEV di Bruxelles.

Cap. 6 – Spese per funzionamento degli sportelli e della sede

In questo capitolo sono iscritte tutte le voci di spesa complessivamente stimate in **Euro 187.700,00** relative al funzionamento degli sportelli territoriali e della sede del CSV per l'espletamento dell'attività istituzionale.

Intervenendo sulle varie voci che compongono il capitolo, le spese sono state, nel complesso, ulteriormente ridotte rispetto all'anno precedente (-3,50%), in particolare:

Le spese concernenti l'attività di fotocopisteria e gli acquisti di cancelleria sono state iscritte per Euro 30.500,00 con una riduzione del 10% rispetto all'anno 2011; anche le spese iscritte alla voce utenze hanno subito un'ulteriore riduzione del 7% per effetto della rinegoziazione e riduzione dei contratti telefonici. Gli altri sottocapitoli di spesa sono stati, ove è risultato possibile, rigidamente ridotti.

Cap. 7 - Spese di informazione e comunicazione

Lo stanziamento del capitolo ammonta a **Euro 5.200,00** e comprende:

- ❖ Portale per Euro 1.100,00 per canoni e assistenza;
- ❖ Altre attività di informazione e pubblicazione per Euro 4.100,00 riguardanti sostanzialmente la sola pubblicazione del bilancio sociale.

Si ricorda che dal 2011, per contenere le spese, la rivista d'informazione del CSV "CiesselInforma" è pubblicata unicamente in modalità on line sul sito ufficiale.

Cap. 8 - Oneri per imposte e tasse, tributi, Irap, ecc.

Gli oneri tributari per **Euro 19.000,00** sono relativi all'Irap gravante sulle retribuzioni del personale dipendente, sulle collaborazioni a progetto e sulle prestazioni di lavoro occasionale attivate sui progetti delle associazioni. Sono calcolati in base all'esperienza degli anni precedenti.

Cap 9 - Oneri per interessi passivi, sanzioni, more ecc.

Sono state preventivate uscite per **Euro 200,00**.

Cap. 10 – Acquisto attrezzature, macchinari, impianti, arredi e programmi informatici sede e sportelli

E' stato stanziato lo stesso importo dell'anno precedente pari a **Euro 1.850,00** La voce accoglie l'accantonamento per l'acquisto di attrezzature che si rendessero necessarie in caso di dismissione delle esistenti o in caso di sopravvenute nuove necessità nella ordinaria amministrazione del CSV.

TITOLO 2 – ONERI PER ATTIVITÀ PROMOSSE DAL CSV A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI E ONERI PER ATTIVITÀ PROMOSSE DALLE ASSOCIAZIONI.

Tale titolo di spesa è riportato solo per accogliere i residui passivi relativi agli anni precedenti.

TITOLO 3 – ONERI PER INIZIATIVE IN COLLABORAZIONE CON LA REGIONE FVG E PROVINCIA DI TRIESTE.

Questo titolo di spesa ammonta a **Euro 29.000,00** ed è strettamente correlato con le entrate del Titolo II capitolo 6.

TITOLO 4 – FONDO DI RISERVA.

Al fine di garantire l'equilibrio della gestione, fra le uscite correnti è stato stanziato un fondo di riserva pari a **Euro 7.003,00** (che rappresenta solo lo 0,528% del totale delle entrate) destinato a sanare eventuali squilibri tra il bilancio di previsione e le spese effettive.

TITOLO 5 – ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEL CO. GE DEL FONDO SPECIALE DEL VOLONTARIATO.

Sono state preventivate spese per **Euro 35.000,00** per coprire tutti i costi connessi al funzionamento del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato. Il presente stanziamento viene previsto quale costo indiretto di legge in conformità alle indicazioni dello stesso Comitato di Gestione del FVG per il suo funzionamento operativo.

TITOLO 6 – PROGETTUALITÀ SOCIALE.

Il presente Titolo, riporta l'importo di **Euro 357.000,00** destinato alla progettazione sociale. La ripartizione della somma verrà attuata attraverso una concertazione partecipata con il Comitato di Gestione del Fondo Speciale del Volontariato del FVG e le relative Fondazioni bancarie.

TITOLO 7 – ONERI PER ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRIBUTI DIVERSI DALLA LEGGE 266/91.

Tale titolo di spesa viene riportato privo di stanziamento essendo correlato ad eventuali introiti relativi al titolo IV dello stato previsionale delle entrate.

TITOLO 11 – CAUZIONI, ANTICIPAZIONI.

Non sono state preventivate uscite per questa categoria di spesa.

TITOLO 12 – ONERI PER ATTIVITÀ FORMATIVA A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI.


Anche questo titolo di spesa viene riportato privo di stanziamento essendo correlato ad eventuali introiti relativi al titolo V cap. 15 art. 3 dello stato previsionale delle entrate.

Capitolo 4


BILANCIO PREVENTIVO 2012




IPOTESI DI BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012
Stato Previsionale delle Entrate

			PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PREVENTIVO	DIFFERENZA	% scostamenti
CAP.	ART		2011	2011	2012	2011-2012	2011-2012
		Avanzo di amministrazione	0,00	52.000,00	30.000,00	-22.000,00	
		Avanzo di amministrazione ex bando "I"-Progettazione Sociale-			57.000,00	57.000,00	
		TITOLO I° - CONTRIBUTI LEGGE 266/91					
1	1	Contributi art. 15 legge 266/91	1.062.008,05	1.062.008,05	1.009.655,14	-52.352,91	
	2	Contributi perequativi da Fondazioni FVG	257.991,95	257.991,95	190.344,86	-67.647,09	
		TOTALE TITOLO I°	1.320.000,00	1.372.000,00	1.287.000,00	-85.000,00	-6,20%
		TITOLO II° - ALTRI PROVENTI ISTITUZIONALI					
2		Quote associative annuali	4.500,00	4.100,00	4.500,00	400,00	
3		Contributi generali da Enti Pubblici (L.R. 6/89 + L.R.23/65)	0,00	0,00	0,00	0,00	
4		Prestazioni in regime di convenzione (Provincia di Trieste)	0,00	36.900,00	0,00	-36.900,00	
5		Contributi dal Servizio Civile Nazionale	450,00	450,00	700,00	250,00	
6		Contributi della Regione FVG - Assessorato Volontariato (per Assemblea Regionale, per Comitato Regionale, per altre attività, ecc.)	30.000,00	74.415,00	29.000,00	-45.415,00	
		TOTALE TITOLO II°	34.950,00	115.865,00	34.200,00	-81.665,00	-70,48%
		TITOLO III° - PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI					
7		Da depositi bancari	0,00	4.500,00	3.000,00	-1.500,00	
8		Contributi da privati (donazioni ecc.)	0,00	100,00	0,00	-100,00	
9		Altri proventi finanziari	0,00	700,00	0,00	-700,00	
		TOTALE TITOLO III°	0,00	5.300,00	3.000,00	-2.300,00	-43,40%
11		TITOLO IV°- ALTRI PROVENTI DIVERSI DALLA LEGGE 266/91	0,00	0,00	0,00	0,00	
		TOTALE TITOLO IV°	0,00	0,00	0,00	0,00	
		TITOLO V°- PROVENTI PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE					
15	1	Contributi dal fondo Sociale Europeo per specifica attività formativa	0,00	0,00	0,00	0,00	
15	2	Contributo Regionale su Associazioni di Promozione Sociale	0,00	6.779,32	0,00	-6.779,32	
15	3	Contributo Regionale per attività formative	0,00	0,00	0,00	0,00	
		TOTALE TITOLO V°	0,00	6.779,32	0,00	-6.779,32	-100,00%
		TITOLO VI°- CAUZIONI E ANTICIPAZIONI					
16		Introito cauzioni prestate	0,00	0,00	0,00	0,00	
		TOTALE TITOLO VI°	0,00	0,00	0,00	0,00	
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.354.950,00	1.499.944,32	1.324.200,00	-175.744,32	-11,72%

IPOTESI DI BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012
Stato previsionale delle Uscite

			PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PREVENTIVO	DIFFERENZA	% scostamenti
CAP.	ART.	DENOMINAZIONE	2011	2011	2012	2011-2012	2011-2012
		TITOLO 1 - USCITE ORDINARIE PER ONERI DI GESTIONE CSV (SEDE CENTRALE E SPORTELLI)					
1		Spese per il personale dipendente compresi oneri contributivi e oneri accessori					
	1	Spese personale dipendente amministrativo sede di Pordenone	160.000,00	160.000,00	163.000,00	3.000,00	
	2	Spese personale dipendente operativo sede di Pordenone	130.000,00	126.000,00	140.000,00	14.000,00	
	3	Spese per personale dipendente operativo degli sportelli	244.000,00	240.000,00	236.000,00	-4.000,00	
	4	Trasferte e varie	16.500,00	12.500,00	11.000,00	-1.500,00	
	5	Spese di formazione del personale	0,00	500,00	0,00	-500,00	
	6	Fondo TFR	35.500,00	35.500,00	36.000,00	500,00	
		Totale Capitolo 1	586.000,00	574.500,00	586.000,00	11.500,00	2,00%
2		Spese di consulenza per attività a favore delle ASSOCIAZIONI e del CSV					
	1	Oneri per consulenti e collaboratori del CSV	15.700,00	12.700,00	14.000,00	1.300,00	
	2	Oneri per consulenti e collaboratori su attività per le Associazioni	39.600,00	45.600,00	44.000,00	-1.600,00	
		Totale Capitolo 2	55.300,00	58.300,00	58.000,00	-300,00	-0,51%
3		Funzionamento organi sociali CSV (Assemblea, Consiglio Direttivo e Collegio di Controllo)					
	1	Assicurazioni	4.000,00	4.100,00	4.000,00	-100,00	
	2	Trasferte	14.000,00	12.000,00	12.500,00	500,00	
	3	Spese postali, telefoniche e varie	2.000,00	2.000,00	1.500,00	-500,00	
	4	Affitti sale	500,00	500,00	500,00	0,00	
	5	Emolumenti Collegio di Controllo	14.000,00	7.000,00	10.000,00	3.000,00	
		Totale Capitolo 3	34.500,00	25.600,00	28.500,00	2.900,00	11,33%
4		Oneri per iniziative di collaborazione con il Comitato Regionale del Volontariato	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Totale Capitolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	
5		Oneri di adesione a organismi nazionali					
	1	Oneri di adesione a organismi nazionali (CSVnet)	12.750,00	12.750,00	9.747,00	-3.003,00	
	2	Oneri di adesione a organismi europei (CEV)	2.000,00	2.000,00	0,00	-2.000,00	
		Totale Capitolo 5	14.750,00	14.750,00	9.747,00	-5.003,00	-33,92%
6		Spese per funzionamento sportelli e sede					
	1	Cancelleria, materiale di consumo, fotocopisteria, ecc	33.800,00	33.800,00	30.500,00	-3.300,00	
	2	Spese postali e valori bollati	3.500,00	2.000,00	2.500,00	500,00	
	3	Manutenzione macchinari, attrezzature, automezzi, ecc.	16.000,00	16.000,00	16.000,00	0,00	
	4	Utenze e spese telefoniche	30.000,00	29.000,00	27.000,00	-2.000,00	
	5	Locazioni	93.000,00	95.000,00	96.000,00	1.000,00	
	6	Assicurazioni varie e bolli automezzi	10.000,00	10.000,00	10.500,00	500,00	
	7	Abbonamenti e testi	500,00	700,00	200,00	-500,00	
	8	Spese bancarie	1.200,00	1.200,00	1.000,00	-200,00	
	9	Trasporti e spedizioni	500,00	500,00	700,00	200,00	
	10	Rappresentanza	800,00	800,00	300,00	-500,00	
	11	Varie e generali	5.500,00	5.500,00	3.000,00	-2.500,00	
		Totale Capitolo 6	194.800,00	194.500,00	187.700,00	-6.800,00	-3,50%
7		Spese di informazione e comunicazione					
	1	Rivista	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	Portale	1.200,00	1.200,00	1.100,00	-100,00	
	3	Altre attività di informazione e comunicazione	3.350,00	4.250,00	4.100,00	-150,00	
		Totale Capitolo 7	4.550,00	5.450,00	5.200,00	-250,00	-4,59%
8		Oneri per imposte e tassa, tributi, IRAP, ecc.					
		Debiti tributari vari	19.000,00	19.000,00	19.000,00	0,00	
		Totale Capitolo 8	19.000,00	19.000,00	19.000,00	0,00	0,00%

IPOTESI DI BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012
Stato Previsionale delle Uscite

			PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PREVENTIVO	DIFFERENZA	% scostamenti
CAP.	ART.	DENOMINAZIONE	2011	2011	2012	2011-2012	2011-2012
9		Oneri per interessi passivi, sanzioni, more, ecc.					
		Oneri per interessi passivi, sanzioni, more, ecc.	200,00	300,00	200,00	-100,00	
		Totale Capitolo 9	0,00	300,00	200,00	-100,00	-33,33%
10		Acquisto attrezzature, impianti, arredi e programmi informatici sede e sportelli					
		Attrezzature, impianti, arredi, progr. Informatici, ecc.	1.850,00	1.850,00	1.850,00	0,00	
		Totale Capitolo 10	1.850,00	1.850,00	1.850,00	0,00	0,00%
		TOTALE TITOLO 1	910.750,00	894.250,00	896.197,00	1.947,00	0,22%
		TITOLO 2-Oneri per attività del Csv promosse a favore delle Associazioni e per attività promosse dalle Associazioni					
12		Convegni conferenze, seminari, corsi formazione/aggiornamento e sostegno alle attività e progetti delle Associazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	
		TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	
13		TITOLO 3-Oneri per iniziative in collaborazione con la Regione Fvg e Provincia di Trieste					
		Oneri per iniziative in collaborazione con la Regione FVG e Prov.TS	30.000,00	121.314,00	29.000,00	-92.314,00	
		TOTALE TITOLO 3	30.000,00	121.314,00	29.000,00	-92.314,00	
		TITOLO 4 - FONDO DI RISERVA					
20		Fondo riserva spese impreviste	4.000,00	0,00	7.003,00	7.003,00	
		TOTALE TITOLO 4	4.000,00	0,00	7.003,00	7.003,00	
		TITOLO 5 - ONERI FUNZIONAMENTO CO.GE DEL FONDO SPECIALE DEL VOLONTARIATO					
22		Oneri funzionamento Co.Ge del Fondo Speciale del Volontariato	45.000,00	45.000,00	35.000,00	-10.000,00	
		TOTALE TITOLO 5	45.000,00	45.000,00	35.000,00	-10.000,00	-22,22%
		TITOLO 6 - PROGETTUALITA' SOCIALE					
23		Progettualità sociale	365.000,00	417.000,00	357.000,00	-60.000,00	
		TOTALE TITOLO 6	365.000,00	417.000,00	357.000,00	-60.000,00	-14,39%
		TITOLO 7-ONERI PER ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRIBUTI DIVERSI DALLA LEGGE 266/91	0,00	0,00	0,00	0,00	
		TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00	
		TITOLO 11-CAUZIONI, ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	
		TOTALE TITOLO 11	0,00	0,00	0,00	0,00	
		TITOLO 12-ONERI PER ATTIVITA' FORMATIVA A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI					
31		oneri per attività formativa a favore delle associazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	
		TOTALE TITOLO 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		TOTALE GENERALE DELLE USCITE	1.354.750,00	1.477.564,00	1.324.200,00	-153.364,00	-10,38%
		avanzo di amministrazione presunto		22.380,32		-22.380,32	
		TOTALE A PAREGGIO		1.499.944,32	1.324.200,00	-175.744,32	

PROSPETTO DI SINTESI DI RENDICONTAZIONE PREVENTIVA ATTIVITA' CSV FVG -ANNO 2012

PROVENTI	
1) Attribuzione su programmazione annuale	1.165.000,00
1.a.1) Incassati	
1.a.2) da incassare	
1.b.1) per servizi	865.000,00
1.b.2) per progettazione sociale	300.000,00
2) Proventi finanziari, patrimoniali, straordinari su risorse del FSV o perequativi	
3) Partita di giro/Funzionamento COGE	35.000,00
4) RESIDUI - Risorse vincolate da anni precedenti per completamento azioni	
5) RESIDUI - Risorse da anni precedenti (avanzi di amministrazione)	87.000,00
5.a) Per servizi	30.000,00
5.b) Per progettazione sociale	57.000,00
6) Altre risorse destinate dall'ente gestore alle attività di CSV	37.200,00
TOTALE PROVENTI	
	1.324.200,00

ONERI	
ONERI DI SUPPORTO GENERALE, FINANZIARI, PATRIMONIALI E STRAORDINARI	
7) Oneri di Supporto generale - Personale	164.650,00
8) Oneri di Supporto generale - Altri oneri (al netto degli ammortamenti)	66.847,00
8.a) Oneri per adesione a coordinamento/i	9.747,00
9) Oneri finanziari, patrimoniali e straordinari	19.000,00
TOTALE ONERI DI SUPPORTO GENERALE, FINANZIARI, PATRIMONIALI E STRAORDINARI	
	250.497,00
MISSIONE	
10) Servizi continuativi di base	478.128,00
10.a) Oneri di funzionamento degli sportelli operativi - Personale	228.675,00
10.b) Oneri di funzionamento degli sportelli operativi - Altri oneri (al netto degli ammortamenti)	119.603,00
10.c) Servizi di supporto logistico	129.850,00
11) a. Promozione	55.525,00
12) b. Consulenza ed Assistenza	72.000,00
13) c. Formazione	12.300,00
14) d. Informazione e Comunicazione	35.700,00
15) e. Ricerca e Documentazione	26.200,00
16) f. Progettazione Sociale e Animazione territoriale	357.000,00
TOTALE MISSIONE	
	1.036.853,00
17) Partita di giro / Funzionamento COGE	35.000,00
18) Acquisti beni C / Capitale	1.850,00
18.a per la struttura (compresi gli sportelli territoriali)	350,00
19.b per le attività di missione	1.500,00
TOTALE ONERI (al netto degli ammortamenti)	
	1.324.200,00

19) RESIDUI - Risorse vincolate per completamento di azioni	
20) RESIDUI - Risorse non vincolate	
TOTALE A PAREGGIO	

NB: tutte le voci evidenziate in corsivo sono espote a titolo di informazione (rappresentano solo un "di cui").



VIALE MARTELLI, 51
33170 PORDENONE
www.csv-fvg.it

Questa pubblicazione, come previsto dalla legge 266/91 per tutte le attività del Centro Servizi Volontariato, è possibile grazie al contributo delle Fondazioni di origine bancaria: Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Fondazione Casse di Risparmio delle Province lombarde e ACRI – Associazioni di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA erogato attraverso il Comitato del Fondo Speciale del Volontariato del Friuli Venezia Giulia



Il testo è stato completato nel mese di febbraio 2012

Il CSV FVG è socio del CSVnet, Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato



Il Centro Servizi Volontariato Friuli Venezia Giulia è inoltre socio del Centre Européen du Volontariat, Bruxelles

